

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 63 Del 31-12-2020

Oggetto: Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio a norma dell'art.194, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.-

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di dicembre alle ore 12:38 e seguenti, presso l'Aula Magna della Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Castiglione" del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CALANNA GRAZIANO	A	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA ALDO	P	CASTIGLIONE CARLO MARIA	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	LIUZZO CHETTI	A
CASTIGLIONE MARIA CRISTINA	P	SANFILIPPO VINCENZO	A
LONGHITANO SAMANTA	P	DE LUCA MARIA	A
SAPORITO VALENTINA ADELE	P	CUZZUMBO THOMAS	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	SAITTA NUNZIO	P
CASTIGLIONE NUNZIO	P	RUFFINO GIUSEPPE	P

Presenti n. 11 Assenti n. 5.

Presiede CATANIA ALDO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il V Punto all'O.D.G. avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio a norma dell'art.194, del D. Lgs. n.18/08/2000, n.267".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo

Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo Salvatore

L'ing. Caudullo: "Volevo approfittare di questa occasione che mi dà il Presidente per farvi un doppio augurio; uno per il prossimo anno, sperando che il 2021 sia migliore per tutti; l'altro perché è la prima riunione a cui partecipo per il nuovo Consiglio Comunale, anche se ci conosciamo, e vi auguro veramente di lavorare in maniera fattiva, come del resto è sempre stato fatto per questa cittadina. Dobbiamo parlare ora del debito fuori bilancio. Il fenomeno del randagismo che io seguo da molti anni perché attiene al servizio ambiente.... l'esperienza che si è consolidata nel corso di questi anni mi ha convinto che fino a quando non riusciremo ad avere un rifugio vicino al nostro territorio, il costo sarà sempre esponenziale. Perché si è addivenuti a questo debito...., perché pur con tutta la buona volontà, con la specifica previsione che era stata inserita nel bilancio previsionale 2020, non è stata sufficiente per potere coprire tutti i mesi attinenti la gestione di questo servizio. Giusto per darvi una panoramica di come oggi è la situazione.... noi oggi abbiamo in atto questo servizio ed è gestito per quanto l'impegno di spesa dal servizio ambiente, e quindi dal settore tecnico, per tutti gli altri aspetti che riguardano l'accalappiamento, la sterilizzazione o altro, c'è il Comando di Polizia Municipale. Per cui spesso è accaduto che spesso in passato, ma ciò non vuole essere una giustificazione, né voler dare ad altri la responsabilità perché la responsabilità è di tutti...., il servizio anche se è trasversale a questi due settori è chiaro che è unico...., è accaduto che spesso quando venivano ritrovati dei cuccioli, 6-7 o altro, venivano mandati al canile, ed oggi il costo di mantenimento di un cane al canile è elevato; andiamo dai euro 3,50 al giorno più IVA che vengono applicati in Sicilia, ai due euro 50 cent. che vengono applicati nel resto d'Italia. Capite bene che più alto è il numero dei cani che vengono portati nei rifugi, maggiore è la spesa a cui occorre fare fronte. Detto questo, noi oggi abbiamo 170 cani randagi in Calabria, in un canile che si chiama Mister dog, un ottimo canile che è gestito da un amministratore giudiziario per vicende...., e circa 60 - 65 cani che si trovano in un canile che avevamo individuato in Sicilia, in prv di Enna a Regalbuto...., e di costi fra i due canili sono differenti; il canile che c'è in Calabria ha un costo inferiore a quello siciliano. Ogni anno, quando arriviamo nel periodo autunnale, abbiamo sempre questi problemi perché incidendo sul bilancio corrente, quindi sul titolo I, con tutte le esigenze che ci sono, non riusciamo...., e questo devo dire che non è stato piacevole per noi, cioè, mi piacerebbe venire il prossimo anno, sempre se mi occupo di questo servizio, e dire "siamo riusciti a contenere la spesa". Non riusciamo a contenere la spesa.... lo sto dicendo a me stesso perché mi sono convinto che il metodo migliore è farne arrivare sempre meno cani ai canali e cercare di sterilizzarli, cercare di metterli sul territorio, cercare di attirarli, affidarsi anche a delle associazioni di volontariato, e noi ne abbiamo diverse nell'ambito del nostro territorio; per cui, per potere chiudere il servizio al 31 dicembre ho dovuto, mio malgrado, proporre questi atti. Devo anche che c'è un terzo atto, che riguarda un giovane medico veterinario Brontese, che si occupa soprattutto di intervenire per quei casi di cani che hanno dei problemi oppure incidentati...., è in diretto contatto con la Polizia municipale e ci ha aiutato molto a cercare di limitare l'afflusso di questi cani nei rifugi di cui ho parlato prima. Ho concluso."

DELIBERA DI CONSIGLIO n.63 del 31-12-2020



COMUNE DI BRONTE

Alle ore 13,07, entra in aula il Consigliere Liuzzo Chetti (Consiglieri presenti 12).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione Carlo.

Il Consigliere Castiglione Carlo: “Ingegnere risorse come lei ne servirebbero a decine perché in questi anni, malgrado la maggioranza e l’opposizione abbiano potuto tastare quanto sia lei oberato di lavoro e responsabile di innumerevoli servizi..., quindi grazie per la sua precisione e anche grazie per quello che ha fatto in questi giorni con il vice Sindaco, Leanza, con il Sindaco Firrarello, perché noi oggi dobbiamo sì ratificare un debito che purtroppo dobbiamo accettare perché la gestione del fenomeno del randagismo purtroppo ad oggi non poteva che portarci alla strada di dovere emettere un debito, ma oggi noi partiamo con una nuova convinzione, quella di dovere instaurare, strutturare, comprare un canile..., che sia un canile comunale, che sia un utenza di gestione nostra per liberare somme all’interno del bilancio, gestire questi animali, e non si può purtroppo.... l’iter del cane ferito è un iter drammatico per qualsiasi Amministrazione..., vedo il già Assessore Chetti Liuzzo che scuote la testa..., perché l’iter del cane ferito..., c’è la Polizia municipale che accudisce il cane, poi lo dà in gestione ad un veterinario, che lo dà in gestione ad un associazione, che lo dà in gestione ad un canile..., questo dare in gestione si può invece concretizzare nell’erogazione di un servizio serio e puntuale, anche nei confronti della città, che è la gestione di un canile comunale. Cosa ha fatto questa Amministrazione per iniziare i lavori..., per ratificare l’idea di ottenere un canile comunale. Abbiamo chiesto all’on. Calderone, Capigruppo di F.I, Presidente della Commissione sul fenomeno del randagismo, abbiamo chiesto di farci audire in Commissione perché è nostra volontà utilizzare i fondi che dalla Commissione stessa sono stati stanziati nella proposizione di avere canili comunali. Quindi a breve ci faremo audire dalla Commissione, cercheremo di strutturare una misura all’interno della quale riusciremo ad ottenere i fondi necessari per la costruzione di un canile comunale e ci auguriamo che dal prossimo anno le parole “siamo riusciti a contenere la spesa” siano una realtà.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta Nunzio

Il Consigliere Saitta: “Ing. Caudullo, volevo chiederle una cosa: la cifra di questi debiti fuori bilancio riguardo la gestione dei cani a quali mesi si riferisce?”

L’ing. Caudullo: “Si riferisce ai mesi di novembre e dicembre 2020 per entrambi i canili.”

IL Consigliere Saitta: “Quant’era la spesa prevista nel capitolo?”

L’ing. Caudullo: “Nel bilancio di previsione erano previsti 210 mila euro..., non riusciamo a coprire con questa somma tutti i 12 mesi anche perché c’è un’altra situazione..., più il cane sta nel canile e peggio è andarlo ad affidare. Ecco perché ci vuole il rifugio..., mi dicono i medici esperti..., che se c’è un rifugio..., entro i primi sei mesi il cane deve essere dato in affido o sterilizzato o rimesso sul territorio, il classico cane di quartiere che viene seguito dall’ASP. Cioè, se io ho un cane piccolo, lo metto sul territorio con un collare identificativo, poi il cane fa parte della vita del quartiere... l’obiettivo è questo; se noi andiamo in termini economici, è chiaro che più giorni passano e più la spesa ha un incremento esponenziale.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Saitta: “Lei fa riferimento al cane di quartiere. Mi fa ricordare che nel 2018 questo Ente ha approvato un Regolamento sull’adozione dei cani randagi..., che dava la possibilità di dare 400 euro l’anno a chi..., quanti cani randagi sono stati affidati?”

L’ing. Caudullo: “Devo dire che per quanto riguarda i privati non ha attecchito molto questo provvedimento che devo dire era abbastanza efficace..., mentre con le associazioni di volontariato, soprattutto una che opera in questo territorio che fa un ottimo lavoro...”

Il Consigliere Saitta: “Ma applichiamo quel Regolamento?”

L’ing. Caudullo: “Sì..., lo applichiamo spesso, dobbiamo aumentare il contributo...”

Il Consigliere Saitta: “Ma non era previsto massimo 3 cani”

L’ing. Caudullo: “Sì..., ma noi abbiamo le associazioni di volontariato che ne gestisce di più..., comunque diciamo che quel Regolamento non ha avuto..., non si sono ottenuti i risultati sperati. Quindi bisogna rivederlo”

Il Consigliere Saitta: “Il fatto poi che il canile si trovi a Crotone..., perché diciamolo, il canile è rimasto a Crotone dal 2015 al 2020 come lo era stato dal 2013 al 2015 (**voce fuori microfono**) nel 2013, 2014 e 2015 c’ero anche io..., io ho avuto modo di ascoltare anche gli interventi in Consiglio Comunale nel 2015 – 2016 -2017 e 2018..., anche nel 2016 c’era lo scandalo che era a Crotone ma a tutt’oggi è a Crotone; nel 2016 si diceva che c’era uno sperpero di 140 mila euro l’anno per i cani randagi, in Consiglio Comunale si è detto questo..., siamo arrivati a 300 mila euro..., quest’anno arriveremo a 300 mila euro... un po’ di rabbia me la fa, me lo consenta, perché ho ascoltato interventi negli anni passati, chiaramente da cittadino non potevo difendermi, che era solo demagogia; perché si è insinuato il sospetto, si è insinuato che chissà cosa c’è a Crotone chissà per quale motivo lo trasferiscono a Crotone e non ne cercano uno qui in Sicilia..., perché non c’è un RUP..., erano queste le discussioni. Devo dire che io che ho vissuto quegli anni e che avevo visto che la spesa comunque aumentava..., e che l’ufficio faceva le gare che comunque andavano deserte..., voglio dire, parlare di inefficienza dell’Amministrazione sulla base di argomenti non conosciuti da un po’ fastidio soprattutto se poi il trend non solo aumenta (**voce fuori microfono**) più che raddoppiato, il numero dei cani è uguale..., solo che adesso il canile è in Sicilia e costa di più. È questo il problema. 60 cani a Regalbuto, 170 a Crotone..., erano 215 nel 2015-2016..., e poi se il numero dei cani aumenta..., avete approvato anche un Regolamento che mi pare fosse una delle soluzioni. Detto questo..., io non ho avuto modo di audire nessuno in Commissione, ma mi pare una iniziativa lodevole e se fosse poi che la misura venga finanziata..., a maggior ragione. Quindi sono d’accordo sul fatto che l’Amministrazione proponga di fare un canile comunale o comunque che si tenti questa strada. Chiaramente in qualità di Consigliere comunale ritengo che prima..., sicuramente arriverà un progetto nel piano triennale delle OOPP, che quindi venga anche fatta un’analisi costo benefici..., una valutazione che potremmo fare insieme anche per capire il tipo di gestione. Vediamo di decidere insieme quale strada percorrere. E poi anche un altro



COMUNE DI BRONTE

problema; il servizio veterinario dell'ASP al momento ha sede a Randazzo.... ma credo che debba essere rafforzato perché suppongo che anche per quanto riguarda il fenomeno del randagismo possa darci un enorme mano. Prevedere degli appuntamenti fissi con unità mobili, come si fa anche in altri

Comuni, e prevedere la sterilizzazione dei cani randagi che poi si possono anche rimettere nel territorio, si parlava di cane di quartiere..., potrebbe essere una soluzione, come quella di microcippare anche il cane randagio così da potere seguire il cane randagio ed evitare anche le cucciolate che ci sono..., e gli abbandoni di cuccioli che purtroppo è un fenomeno che..., anche a Bronte dobbiamo constatare... e grazie anche a quell'associazione che fa un lavoro enorme da questo punto di vista perché si sobbarca anche di compiti non suoi; a Bronte la conoscono tutti ed anche chi non la conosce gli lascia i cuccioli fuori obbligandola a farsi carico di un enorme lavoro.”

L'ing. Caudullo: “E' chiaro che noi abbiamo effettuato i controlli su tutti i canili. Io personalmente qualche anno fa, insieme all'Assessore al ramo, sono stato a verificare il canile, sono stato anche oggetto di satira da parte di un giornale on line che fortunatamente ora hanno chiuso, e sono andato a verificare personalmente io, accompagnato anche da personale che aveva le attrezzature per verificare i micro chip perché noi abbiamo l'elenco dei cani con tutti i micro chip.... ed anche perché nell'espletamento del mio lavoro mi aveva dato un po' fastidio, in generale, l'ilarità che secondo me era fuori luogo su un problema che è drammatico per tutti i Comuni della Sicilia e che il Comune di Bronte, proprio perché lo ha affrontato, ha dovuto fare fronte a questa spesa; Perché si potrebbe fare come fanno altri Comuni, e ci sono Comuni limitrofi, lasciando liberi i cani sul territorio, infischiosene di questo problema e poi con tutti i problemi che potrebbero derivarne perché non ottemperare a ciò per il Sindaco, per i funzionari responsabili dei procedimenti sono reati penali; Ho potuto verificare che questo canile era tenuto molto bene e l'elenco che avevamo noi corrispondeva ai micro chip che sono stati verificati. In Sicilia c'è un problema poiché siccome il prezzo è stato stabilito in euro 3.50 più iva, nessuno scende sotto questo prezzo e per cui tutti i tentativi di gara che si vogliono andare a fare..., se si fanno al minor prezzo vanno deserti. Questo è il problema reale. Mi sento di dirlo pubblicamente e lo posso anche attestare con l'esperienza che negli anni ho fatto proprio per seguire questo servizio per il Comune. E' chiaro che l'idea di un canile gestito nel nostro territorio, anche perché la Regione mi pare che abbia delle linee di finanziamento, e poi i canili non sono soggetti a variante urbanistica, si possono realizzare anche nelle zone agricole, ci consentirebbe di contenere dei costi che altrimenti rischiano di diventare non sostenibili per il nostro Comune.”

Il Presidente: “Ci sono interventi? Metto la proposta ai voti.”

Consiglieri presenti in aula n. 12: Catania Aldo, Castiglione Massimo, Castiglione Cristina, Longhitano Samanta, Saporito Valentina, Calamucci Salvatore, Castiglione Nunzio, Prestianni Angelica, Castiglione Carlo, Liuzzo Chetti, Saitta Nunzio, Ruffino Giuseppe, assenti 4.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

Con n. 10 voti Favorevoli (Catania A., Castiglione Massimo, Castiglione Cristina, Longhitano S., Saporito V., Castiglione Nunzio, Prestianni A., Castiglione Carlo, Liuzzo C., Saitta N.)

n. 0 voti Contrari

n. 2 Astenuti (Calamucci S., Ruffino G.)

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE *l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.*



COMUNE DI BRONTE

Ufficio:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.68 DEL 22-12-2020

Oggetto: Riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio a norma dell'art.194, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.-

Data 22/11/20

Il Capo Area Proponente
CAUDULLO SALVATORE



Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 24-12-2020

Il Responsabile dell'Area
CAUDULLO SALVATORE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 24-12-2020

Il Responsabile dell'Area
LUPO NUNZIO MARIA ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO :

- che il Testo Unico degli Enti Locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art.191, in base al quale gli Enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario;
- che l'art.193 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta all'anno, il Consiglio comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art.194;
- che l'art.194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli Enti Locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti da cause nello stesso indicate;
- che il principio contabile n.2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'Ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa" La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;

CONSIDERATO che :

- il debito fuori bilancio rappresenta una obbligazione verso terzi per il pagamento di determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme gius-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione in materia di gestione degli enti Locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli Enti in presenza di presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- il riconoscimento del debito con la procedura prevista dell'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli Amministratori o dei Funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i Funzionari e/o Amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;
- i principi generali dell'Ordinamento richiedono agli Amministratori ed ai Funzionari degli Enti Locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

RILEVATO che è emersa l'esigenza dei debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui alle lettere "A ed E" dell'art.194 del predetto decreto, e precisamente :

LETTERA "A" :

Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO n.68 del 22-12-2020



COMUNE DI BRONTE

N.1 - Sentenza n.2172/2020 R.P. n.1673/2019 RE.;

Creditore : Spitaleri Nunzio con sede in Bronte, per un importo complessivo di €.8.186,00;

N.2 - Sentenza n.1441/2020 RG. 578/2019;

Creditore : Erario dello Stato (Scaravilli Ivan - ammesso al gratuito patrocinio), per un importo di €.5.689,96;

LETTERA "E" :

N.1 - Servizio di ricovero, custodia e recupero cani randagi in conformità alla Legge n.281/91 e ss.mm.ii.;

Creditore : Mister Dog s.r.l. con sede in Rocca di Neto (KR), come rappresentata dall'A.G. Avv. Maurizio Occhiuto come da comunicazione n.15985 del 03.07.2018, per l'importo complessivo di €.34.393,99;

N.2 - Affidamento temporaneo del servizio di accalappiamento, ricovero, custodia e mantenimento cani randagi nel territorio di Bronte;

Creditore : Arca di Noè s.r.l. con sede in Regalbuto (EN) , per un importo complessivo di €.21.550,08;

N.3 - Affidamento temporaneo del servizio di assistenza sanitaria;

Creditore : Ambulatorio Veterinario del Dott. Lo Presti Gianluca con sede - Bronte – per un importo complessivo di €.6.000,00;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n.48/91 e s.m.;

PROPONE

1) RICONOSCERE a norma dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al prospetto allegato ammontante a complessivi €.75.820,03 facente parte integrante della presente delibera;

2) DARE ATTO che i sopra citati debiti fuori bilancio trovano copertura nel bilancio 2020 - 2022 giusta variazione approvata con delibera di consiglio comunale n. 45 del 27 novembre 2020 così meglio individuati:

per € 13.875,96 nel codice bilancio 01.11.1.10.99.99.999;

per € 34.393,99 nel codice bilancio 13.07-1.10.05.04.001;

per € 21.550,08 nel codice bilancio 13.07-1.10.05.04.001;

per € 6.000,00 nel codice bilancio 13.07-1.10.05.04.001.

3) DARE MANDATO al Capo della V Area di provvedere agli impegni e liquidazioni consequenziali;

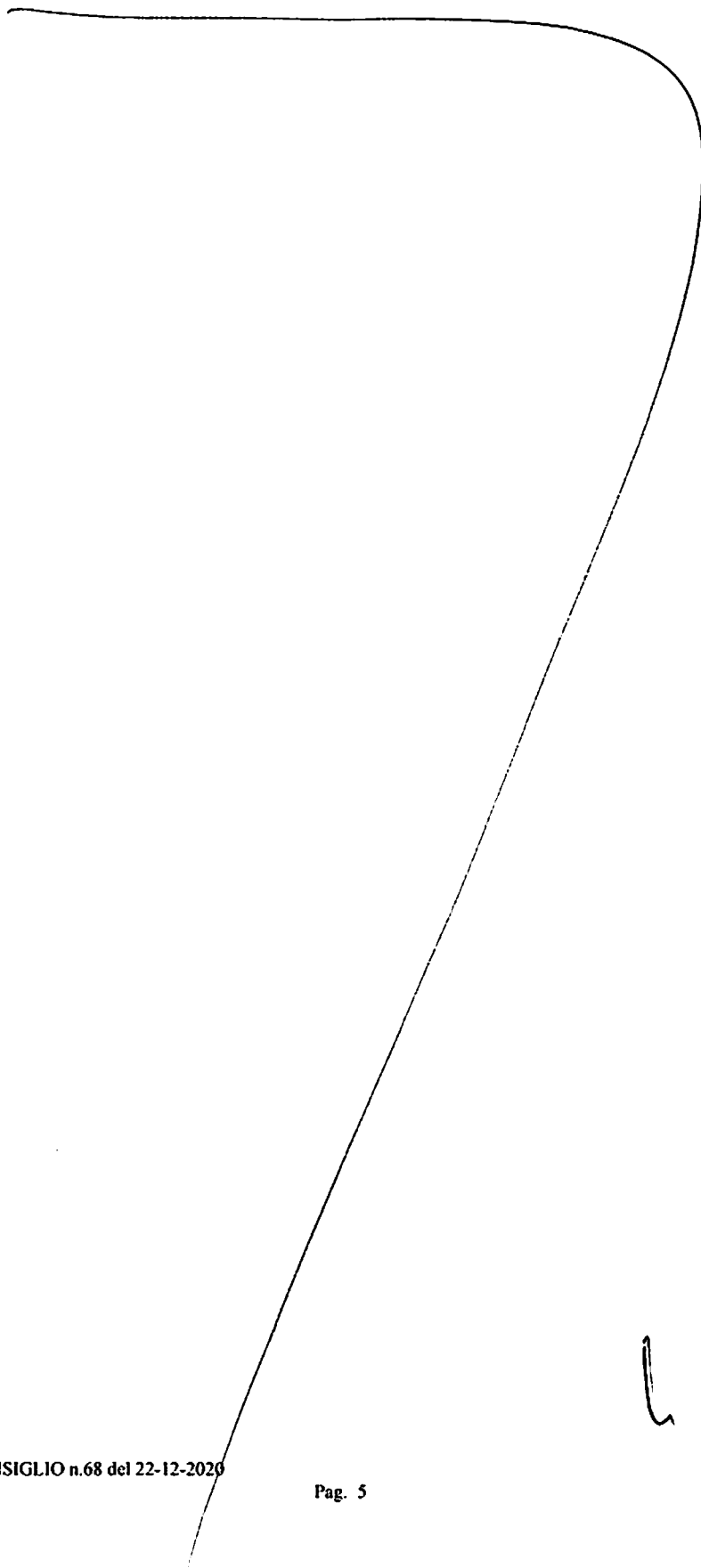
4) VISTA l'urgenza di provvedere, dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi della vigente normativa al riguardo;

5) DISPORRE che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art.67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.";

6) DARE ATTO che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'Albo Pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio CED per la sezione "Amministrazione Trasparente".-



COMUNE DI BRONTE



l

DEBITI FUORI BILANCIO
DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI A SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO O IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE
DI CUI ALL'ART.194 COMMA 1 LETTERA a DEL D.L.VO 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Numero D'ordine	MOTIVAZIONE DELLA SPESA	CREDITORI	IMPORTO	CODICE E NUMERO	FINANZIAMENTO
1	Sentenza n.2172/2020 R.P. n.1673/2019 RE	Splitaleri Nunzio con sede in Bronte.	€ 8.186,00	01.11.1.10.99.99.999	Previsto nel bilancio 2020
2	Sentenza n.1441/2020 RG. 578/2019	Erario dello Stato (Scaravilli Ivan - ammesso al gratuito patrocinio)	€ 5.689,96	01.11.1.10.99.99.999	Previsto nel bilancio 2020
		TOTALE	€ 13.875,96		

66

ALLEGATO B

DEBITI FUORI BILANCIO
DI CUI ALL'ART.194 COMMA 1 LETTERA e DEL D.L.VO 267/2000 E SUCCESSIVE
MODIFICHE

Numero D'ordine	MOTIVAZIONE DELLA SPESA	CREDITORI	IMPORTO	CODICE E NUMERO	FINANZIAMENTO
1	Servizio di ricovero, custodia e recupero cani randagi in conformità alla Legge n.281/91 e ss.mm.ii.	Mister Dog s.r.l. con sede in Rocca di Neto (KR)	€ 34.393,99	13.07-1.10.05.04.001	Previsto nel bilancio 2020
2	Affidamento temporaneo del servizio di accalappiamento, ricovero, custodia e mantenimento cani randagi nel territorio di Bronte;	Arca di Noè s.r.l. con sede in Regalbuto (EN)	€ 21.550,08	13.07-1.10.05.04.001	Previsto nel bilancio 2020
3	Affidamento temporaneo del servizio di assistenza sanitaria	Ambulatorio Veterinario del Dott. Lo Presti Gianluca con sede - Bronte	€ 6.000,00	13.07-1.10.05.04.001	Previsto nel bilancio 2020
		TOTALE	€ 61.944,07		

6

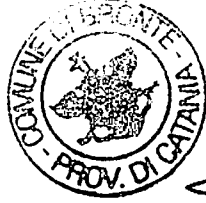


COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

CATANI ALDO



IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBBLICAZIONE _____

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 15-01-2021 al 30-01-2021 senza opposizioni o reclami.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

Bronte li, _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 26-01-2021

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. _____